

Gent.mi concittadini, Gent.mi colleghi consiglieri, Sig. Sindaco, vorrei ringraziare sentitamente di cuore, a nome mio e di tutta la lista, chi ha deciso di sostenerci col proprio consenso e chi ha deciso di esserci a fianco in questo percorso intrapreso negli ultimi mesi.

Il progetto "Montedinove Bene Comune" è nato con l'intento di rimettere al centro della nostra comunità la persona e le relazioni umane. La campagna elettorale è stata lo strumento per parlare con la nostra gente e incentrare la questione su una visione nuova di amministrare. Come molti sanno, io (in primis) e poi tutti gli altri amici, ci abbiamo messo la faccia affinché si desse una discontinuità con la vecchia amministrazione; senza ledere ciò che di buono è stato fatto in questi anni, ma anzi, rimettendo al centro l'uomo e l'umano che è parte integrante di una comunità così piccola e così tanto in recessione demografica. La comunità vive, se si creano opportunità di lavoro e di servizi, mettendo in campo ognuno (dal sindaco, al Consiglio, alla cittadinanza intera) le proprie conoscenze, le proprie capacità e le proprie energie per il futuro di questa comunità. Cooperare, ovvero "Contribuire all'opera". L'Architetto Antonio Gaudì prima della costruzione della Sagrada Familia diceva: *"Questa opera non deve essere la mia opera, deve essere una maestosa opera corale di tutti"*. Si è parlato, anzi abbiamo parlato, a tutta la cittadinanza con la trasparenza e la serietà che mi contraddistingue e che contraddistingue ogni singolo componente della nostra lista, cercando di incentrare la questione sui temi del nostro programma, che aveva uno sguardo teso verso la persona ed il futuro. Abbiamo messo in campo, ognuno con la propria determinazione, il nostro progetto di progresso e di modernità che avevamo e che abbiamo in mente. Un progresso che non vuol dire progressismo, ma anzi, un progresso che significa costruire in maniera sostenibile e innovativa, con uno sguardo teso alle tradizioni della nostra comunità e della nostra storia laica e religiosa. Partendo da questi presupposti, abbiamo condotto una campagna elettorale corretta e serena, senza cedere a qualsivoglia provocazione. Ci siamo comportati come avviene nella Democrazia, dove al cospetto di una chiamata elettorale può esserci la possibilità che ognuno possa presentarsi, presentare il proprio volto e il proprio progetto ai cittadini, in libertà. Dispiace, invece, che qualcuno dell'altra lista abbia ritenuto un gesto di libertà e democrazia come il nostro, come un gesto di "lesa maestà" o peggio ancora di "alto tradimento" e che non ci sia stato lo stesso rispetto che noi fin da subito abbiamo avuto nei confronti di ogni candidato avversario, ma che anzi, sia partito uno screditamento continuo e reiterato nei confronti del nostro candidato sindaco e di altri candidati della nostra lista. Il nostro modo di mettere al centro la persona, parte proprio dal rispettare il prossimo e la sua libertà. Siamo partiti con questo progetto, cercando di creare un Gruppo, una Famiglia e non solo una lista da presentarsi alle elezioni contro qualcuno, ma anzi abbiamo deciso di essere squadra per il bene comune di una comunità che negli ultimi anni è stata divisa da troppe tensioni. Mettersi a disposizione del bene comune vuol dire, innanzitutto, mettere al centro la persona nel principio della sussidiarietà ove chi è in alto possa ascoltare chi è più in basso per costruire il meglio. Il nostro desiderio è quello di portare in questo Consiglio un gruppo di persone, di idee e di proposte incentrate sulla correttezza, sul progresso, sulla lealtà, sull'onestà e sulla trasparenza; mantenendo il filo diretto con chi ci ha sostenuto e con chi vorrà sostenerci in futuro. Ringrazio nuovamente tutti i concittadini che ci sono stati vicini in questa battaglia che è solo all'inizio: una battaglia che è e sarà costruttiva per il nostro Paese e la nostra comunità dove l'obiettivo è il rispetto dell'altro e soprattutto di chi qui vive, lavora, crea, progetta e soffre ogni giorno.

D'annunzio diceva:

"La passione in tutto. Desidero le più lievi cose perdutamente, come le più grandi. Non ho mai tregua."

Auguro a tutti noi di avere passione e di non avere mai tregua per perseguire il giusto, la lealtà, l'onestà e la trasparenza che deve caratterizzare un amministratore.

Ringrazio per il tempo concesso e auguro al Sindaco e a questo Consiglio, un buon Lavoro.